

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convenz. di Madrid usuali prezzi che per l'interno attraverso gli uff. post.

MERCOLEDI' 4 MAGGIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Croceca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Neurologia L. 3 - Pagamento antic-
pato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non
potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LE GIORNATE ITALIANE DI CONSOLIDAMENTO DELL'ASSE

Hitler da Berlino a Roma

Il Fuehrer ricevuto dal Re Imperatore e da Mussolini

ROMA, 3 sera. Il popolo di Roma non dimentica degli onori resi al Duce nel suo viaggio in Germania da milioni e milioni di persone ha voluto ricambiare a Hitler le accoglienze imponenti e la magnifica ospitalità. La marcia di avvicinamento della popolazione dell'Urbe alla stazione Ostiense, alla zona imperiale e lungo tutto il percorso fino alla piazza del Quirinale si è iniziata fin dalle prime ore del pomeriggio. La città è tutta un immenso sventolio di bandiere tricolori e germaniche in cima ad alti pennoni; un gigantesco agguato di aquile dorate, di fasci litotici, di corone, di scudi, di emblemi simbolici. Il grigiore dei giorni scorsi è scomparso e il cielo splende di serenità.

Alla stazione ostiense
Imponenti sono le formazioni del Partito e le masse delle scolaresche. Quella che veniva recentemente nominata la fermata Ostiense appare oggi come una stazione di prim'ordine. Mirabili i monumenti, edifici di moderna architettura dalle classiche linee romane scoprono con un aspetto di suggestiva imponenza una vasta area del Piazzale Ostiense. Ai lati del maestoso frontale discendono alti vespilli; il tricolore rosso dalla croce uncinata e nero con il fascio litotico mettono vieppiù in risalto le linee semplici e zitte della superba facciata. Anche l'ampia sala di ricevimento è tutta pavese di vessilli delle nazioni amiche. Sulla fronte del piazzale esterno sono due grandi stazioni raffiguranti la marcia vittoriosa del fascismo e quella del nazional-socialismo. Nella zona del ricevimento una statua raffigurante la dea Roma. Sulla parete laterale dello stesso salone spiccano due grandi pannelli con allegorie esaltanti l'amicizia italo-germanica. Dinanzi alla stazione si apre la distesa di un immenso piazzale. Una siepe di alloro punteggiata da alti pini corre attorno alla piazza e si prolunga ai lati del salone che è stato battezzato con il nome dell'ospite.

Al piazzale esterno della stazione Ostiense sono schierati reparti del R. Esercito, formazioni della GIL ed un reparto di 550 nazisti con 40 bandiere e 40 giovani hitleriani tutti in uniforme. Lungo il viale Hitler reparti del R. Esercito; al piazzale di Porta S. Paolo e al viale delle Piramidi erano i gruppi rionali fascisti; in piazza Raudusculana, intorno alle fontane luminose, fanno corona i reparti di balla; a destra è lo schieramento delle associazioni combattentistiche d'arma. Al Viale Aventino, sulla sinistra, sono i gruppi dei dopolavoristi. Sulla destra e al piazzale del Circo Massimo si trovano i Gruppi rionali.

Lungo l'esedra che cinge l'obelisco di Axum i 31 goliardetti dei Gruppi rionali scortati da 150 reduci dall'A.O.I.; in via dei Trionfi d'ambo i laici i fasci femminili, GIL e Ballila; sul Piazzale del Colosseo, presso il tempio di Venere a Roma 5 mila nazisti e gruppi di fascisti che pure hanno il loro posto d'onore lungo Via dell'Impero e a Piazza Venezia.

Sono ormai le 20. Tutto il percorso del corteo è coperto da una folla sterminata.

L'incontro col Re e il Duce

L'attesa è rotta dagli altoparlanti che annunciano come prossimo l'arrivo del treno del Fuehrer. Passano veloci le auto che trasportano verso la stazione Ostiense le alte gerarchie dello Stato e del Partito; segue la sfilata delle rappresentanze del presidio. La notte è discesa completamente. Il dispositivo delle fantastiche luci decorative ha raggiunto la sua meravigliosa, massima efficienza. Il passaggio della macchina del Duce suscita un entusiasmo indiscrivibile.

Quando appare la berlina che trasporta Sua Maestà il Re Imperatore verso la stazione Ostiense la folla applaude con vivissimo entusiasmo e si levano gridi altissimi di Viva il Re. Si odono altissime acclamazioni.

Il treno del Fuehrer alle 20.50 è giunto alla Stazione Ostiense. Hitler discende per primo, seguito dalle personalità che lo accompagnano. Gli si fanno incontro Sua Maestà il Re Imperatore e il Duce che gli porgono un affettuoso benvenuto.

Il Fuehrer, Sua Maestà il Re Imperatore e il Duce, seguiti dalle personalità tedesche e italiane, entrano nel gran salone di ricevimento dove hanno luogo le presentazioni. Quindi il Fuehrer passa in rassegna il picchetto d'onore formato da granatieri e moschettieri del Duce, e, percorso il portico d'onore, si trova di fronte al nuovo immenso piazzale inondato dalla luce di cento riflettori. La moltitudine intuisce l'arrivo del Fuehrer, del Re

Imperatore e del Duce prima ancora di vederlo comparire. Hitler si sofferma sotto le arcate centrali del superbo edificio quale che istante ad ammirare lo spettacolo della folla e dell'immenso viale, tutto architetture arboree e insegne rischiarate in fiamme vivide, giugli fino alla piramide di Caio Cestio che staglia la sua sagoma luminosa verso il cielo invaso di vapori policromi. Il Fuehrer accoglie commosso il saluto della folla e risponde col saluto romano.

Il corteo delle berline di gala

Si avanzano le berline di gala e il corteo si forma. Precede la carrozza di servizio dove hanno preso posto l'ammiraglio Bonetto aiutante di Campo generale di S. M. il Re Imperatore, il Capitano di Cavalleria Von Pattkamer aiutante militare del Fuehrer, il conte Gieroldi maestro delle cerimonie di Corte di Sua Maestà il Re Imperatore, il colonnello Leonardi aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore.

Viene poi la carrozza reale nella quale hanno preso posto il Fuehrer e Sua Maestà il Re Imperatore. Avanzano poi le carrozze del seguito. Nella prima sono S. E. Von Ribbentrop, ministro degli affari esteri del Reich, S. E. il Conte Ciano Ministro degli Affari esteri d'Italia, S. E. il Conte Mattioli, l'ambasciatore di Berlino della Casa di S. M. il Re Imperatore, S. E. il generale di corpo d'armata Marchese Asinara di Bernazzo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore.

Nella seconda: S. E. il luogotenente generale del Fuehrer Ness, Ministro del Reich, S. E. Starace, Ministro segretario di Stato di S. M. il Re Imperatore, S. E. il Capo della Cancelleria del Reich Dott. Lammers ministro del Reich, S. E. l'ammiraglio di Squadra Salza, aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re Imperatore capo della missione reale.

Nella terza: S. E. Von Mackensen ambasciatore di Germania a Roma, S. E. Attolico ambasciatore d'Italia a Berlino, S. E. il Dott. Meissner capo della Cancelleria presidenziale del Fuehrer e cancelliere del Reich; il generale di divisione Conte Murari della Corte Brà.

Nella quarta: S. E. il dott. Goebbels ministro del Reich per la Propaganda, S. E. Alfieri Ministro per la cultura popolare, il generale di artiglieria Keitel capo del comando supremo delle forze armate, Reichsleiter Buehler, capo della Cancelleria privata del Cancelliere.

Nella quinta: S. E. il Dottor Frank Ministro del Reich, S. E. il Barone Von Weizsacker segretario di Stato del Ministero degli Affari esteri, S. E. Medici del Vascello sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei Ministri, S. E. Bastianini sottosegretario di Stato agli affari esteri.

Nella sesta: Reichsleiter-Amann, Reichssecretar delle S. S.; Himmeler Capo della polizia Germanica; S. E. Buffarini Guidi Sottosegretario di Stato per l'interno, il generale Conte Solaro del Borgo, Gran Scudiere di S. M. il Re Imperatore.

Nella settima: S. E. il Dottor Dietrich segretario di Stato, capo dell'Ufficio stampa del Reich, S. E. il Gauleiter Bohle segretario di Stato capo dell'organizzazione estera del partito nazional-socialista, il ministro plenipotenziario Von Bulow-Schwante capo del protocollo, il ministro plenipotenziario Contioli, capo ufficio del cerimoniale del Ministero degli affari esteri.

Nell'ottava: il luogotenente generale Von Stalpaedtel, Oberquartiermeister dello Stato Maggiore generale dell'Esercito; Obergruppen-Fuehrer W Bruckner, il generale Conte Guerrieri, Gran cacciatore di S. M. il Re Imperatore, il Conte Suardi maestro delle cerimonie di corte di S. M. il Re Imperatore.

Nella nona: il contrammiraglio Schindler, il maggiore generale Bodenschuetz il Brigadefuehrer Wiedemann, il marchese Daidea, maestro delle cerimonie di corte di S. M. il Re Imperatore.

Nella decima: Gruppenfuehrer delle S. S. Schaub, il ministro plenipotenziario Ashmann, il consigliere di ambasciata Thomsen, il consigliere di legazione Anfuso capo della Segreteria particolare di S. E. il ministro degli affari esteri. Nell'undicesima l'Obergruppenfuehrer delle S. S. Sepp Dietrich, il maggiore Schmuddi primo aiutante militare del Fuehrer e Consigliere del Reich, il barone Von Plessen consigliere d'ambasciata, il tenente colonnello Tencci aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore.

Nella dodicesima il dott. Kordt consigliere di Legazione, il fotografo ufficiale del Reich Hoffmann, il Capitano Von Below aiutante militare del Fuehrer e Cancelliere del Reich, il tenente colonnello Latini aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore.

Nella tredicesima: il dott. Brandt, il capitano Engel aiutante militare del Fuehrer e Cancelliere del Reich,

il capitano di corvetta Scammacca aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore ed il maggiore Rapicavoli.

Il saluto del Governatore

Per il viale Adolfo Hitler, fra altissime acclamazioni, il corteo raggiunge il piazzale della porta San Paolo e sosta dinanzi alla piramide di Caio Cestio. Il Governatore, il vice governatore, i componenti la consulta discendono dal podio e si avvicinano alla berlina reale. Il Governatore legge al Fuehrer il lutto dell'Urbe. La lettura dell'indirizzo di saluto è accolta alla fine da applausi.

Il corteo riprende poi la sua mar-

Lungo il viaggio

ROMA, 3 sera. I giornalisti che hanno potuto seguire da Berlino a Roma il Capo Reich trascorrono una cronaca vibrante del viaggio di Hitler. Attraverso il territorio tedesco e italiano il convoglio sul quale si trovava il Fuehrer è passato fra manifestazioni popolari di omaggio.

Il Duca di Pistoia e Starace al Brennero

Dimostrazioni particolarmente imponenti si sono registrate alle stazioni di Lipsia, di Reichenbach, di Hof e di Ratisbona. Fino a mezzanotte nelle vetture del treno di lusso si regnava una grande attività. Prima di coricarsi il Fuehrer ha studiato minutamente il programma di questi giorni che l'incaricato d'affari del Governo italiano a Berlino conte Magistrati gli ha offerto in copia di lusso al momento della partenza. Diceva che egli sa un grande conoscitore non soltanto della storia, ma anche della pianta dei monumenti e della grandiosità storica dell'Urbe eterna pur senza esservi mai stato. Uno dei punti del programma che maggiormente lo interessa è la rivista della flotta a Napoli. Hitler è un navalista.

Ultimamente, ricorrendo il suo genitore, i suoi aiutanti gli regalano tutti i modelli in piccolo delle navi da guerra tedesche poiché conosceva la sua grande passione in materia.

Il treno è giunto a Monaco alle 4.30 e all'alba raggiungeva Kufstein, antica stazione di frontiera fra la Germania e l'Austria.

L'arrivo del convoglio al Brennero è avvenuto alle ore 8. La stazione era adobbata con bandiere italiane e germaniche. La mattinata splendida ha favorito l'affluire di numerosa folla. Erano presenti nell'atrio d'onore della stazione S. A. R. il Duca di Pistoia, venuto a porgere all'ospite il saluto del Re Imperatore, il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, accompagnato dal Maggiore Rapicavoli, una Missione Reale composta dall'ammiraglio di squadra Salza, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, come Capo missione, del Generale Murari della Corte Brà, dal Maestro delle cerimonie nobili Lanza D'Aveta, dai Tenenti Colonnelli Latini e Teucci. Era pure presente il Capo del protocollo del Ministero degli Esteri, Ministro Cortini, accompagnato dal Segretario di Legazione marchese Gie-Stigliani, S. E. Bastianini, Sottosegretario agli Esteri, venuto a ricevere i Ministri del Reich, era accompagnato dal Ministro Bellardi Ricci e da altri funzionari del Ministero degli Esteri. Erano presenti anche le massime autorità locali.

Quando Hitler è disceso dal treno, gli si sono fatti incontro - mentre una musica intonava gli inni nazionali - il Duca di Pistoia e S. E. Starace che gli hanno presentato il saluto del Re Imperatore e del Duce.

Dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore il Fuehrer si è intrattenuto in conversazione col Duca di Pistoia.

La sosta a Bologna

Alle 6.18 il treno è ripartito fra gli applausi della folla. Sul convoglio hanno preso posto anche S. E. Starace, e von Mackensen, ambasciatore del Reich a Roma, che si recato incontro a Hitler a Innsbruck.

Alle 8.33 è arrivato il treno dei Ministri del Reich Hess, Goebbels e Frank, salutati da S. E. Bastianini. Dal Brennero a Bolzano più volte Hitler si è affacciato al finestrino per ammirare lo spettacolo dei monti italiani.

Festosi echi a Berlino

BERLINO, 3 sera. Tutta la Germania segue con vibrante partecipazione il viaggio del Fuehrer. Già il primo saluto delle folle italiane suscita ondate di gioia. I giornali del pomeriggio che riferiscono le prime notizie sulle tappe del treno presidenziale in Italia vanno a ruba. E' un viaggio trionfale» scrivono i fogli berlinesi.

La profonda impressione suscitata nel Fuehrer dalle accoglienze del popolo è la nota dominante degli ampi resoconti che la stampa tedesca pubblica sulle varie città toccate dal treno del Fuehrer.

In tutte le stazioni piccole e grandi - scrive il Berliner Tageblatt - il popolo dell'Impero fascista è schierato per rendere onore al Fuehrer del terzo Reich salutandolo con il caratteristico grido ritmato «Duce Hitler» «Duce Hitler».

Il Fuehrer vive uno dei più grandi momenti della sua vita. Tutto il popolo tedesco ha vissuto stasera alla radio l'istante in cui Hitler ha ricevuto il saluto e l'omaggio di Roma imperiale.

Telegrammi da Londra, da Lisbona, da Praga, da Belgrado, da Bucarest, da Budapest, da Atene, da Ankara e anche dall'America testimoniano che dovunque è stata compresa l'eccezionale importanza del viaggio italiano di Hitler.

attraverso un crescendo sempre più sensibile di entusiasmo.

Hitler manifesta a Starace, che gli è seduto accanto, tutto il suo compiacimento.

A Bologna il convoglio è arrivato alle 14.3. La stazione era sfarzosamente adobbata con bandiere italiane e tedesche, festoni, piante e fiori. Lungo le pensiline e i marciapiedi erano schierate le rappresentanze delle organizzazioni politiche, sindacali e combattentistiche con bandiere e gagliardetti, mentre sotto la pensilina d'onore, fiancheggiante il quarto binario, dove si è fermato il treno, erano ad attendere le maggiori autorità e gerarchie bolognesi, con a capo S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante il Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il Podestà.

L'arrivo del treno è stato salutato dal sibilo acuto di duecento locomotive allineate davanti al Deposito delle macchine, dal suono dell'Inno germanico e della Marcia Reale eseguiti dalla Musica Presidiale e dalle acclamazioni della folla.

Il Fuehrer, disceso dal convoglio, ha passato in rivista, insieme a S. E. Starace, al Prefetto e al Federale, il reparto d'onore formato da una compagnia del 6. Bersaglieri.

Il treno è ripartito alle 14.38 verso Firenze e la Capitale.

Manifestazioni calorose si sono avute a Prato dove il treno è giunto alle 15.35 ed ha sostato due minuti.

Erano tra le moltissime altre autorità e gerarchie il Federale di Firenze e membro del Direttorio del Partito.

Alla stazione e nelle adiacenze erano presenti non meno di trentamila persone.

Anche a Firenze e da questa città a Roma a tutte le stazioni è stato un succedersi di grandiose manifestazioni.

Ammirazione in Francia

Un messaggio di Franco presentato a Mussolini

PARIGI, 3 sera. Da 24 ore a questa parte gli inviati speciali francesi in Italia inviano lunghissime corrispondenze su quella che viene generalmente chiamata l'«apoteosi di Roma» in occasione dell'incontro di Hitler e Mussolini.

Tutti sono concordi nell'affermare che nulla di simile era stato mai organizzato in Italia, ciò che attesta come il Fascismo abbia saputo dare all'Italia, oltre che un'imponente guerra, anche il senso della perfetta organizzazione di massa, della mobilitazione rapida e precisa di tutta la Nazione.

Il discorso di Chamberlain e la vastissima maggioranza con la quale l'accordo anglo-italiano è stato approvato ai Comuni hanno avuto una larga eco nella stampa francese. Vari giornali riproducono integralmente il discorso del Primo Ministro e ne rilevano i punti essenziali, specie dove Chamberlain ha sottolineato che una nuova era si è aperta tra l'Inghilterra e l'Italia e dove ha negato che sia impossibile alle democrazie di intendersi con i Governi autoritari. A proposito, nei circoli politici parigini, si rievoca come la stessa cosa sia stata detta ed auspicata molto tempo fa dall'ex Capo del governo francese, il socialista Blum, il quale sosteneva la tesi della pacifica convivenza tra i regimi democratici e quelli autoritari. Ma le emunzioni dell'ex Presidente del Consiglio rimasero lettera morta e fu l'Inghilterra che per prima si sforzò di tradurre in pratica e con successo la stessa tesi provocando, con l'accordo di Roma, una profonda distensione in Europa e in tutto il mondo.

L'adesione dell'Italia alla Convenzione marittima di Montreux ha suscitato vivo compiacimento nelle sfere dirigenti francesi. Si sottolinea in proposito che questo nuovo atto dell'Italia a poca distanza dall'adesione del Governo fascista al trattato navale di Londra del 1936 conformemente all'accordo anglo-italiano, è destinato ad avere una nuova e benefica influenza sul processo di distensione europea che ha avuto inizio con la firma dell'accordo di Roma.

Il Duce presiede la riunione del Comitato del grano

ROMA, 3 sera. Si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'andamento stagionale che, in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche, è da considerarsi migliorato specialmente in riferimento alla produzione del grano.

Vari componenti del Comitato hanno partecipato alla discussione svolta che il Duce ha riassunto stabilendo di riconvocare il Comitato in data prossima. (Stefani).

Balbo giunto al Cairo

CAIRO, 3. E' giunto in volo nel pomeriggio all'aerodromo di Almaza in viaggio di ritorno dall'A. O. I. il Maresciallo Balbo.

Hitler alla stazione di Bologna



Festosi echi a Berlino

BERLINO, 3 sera. Tutta la Germania segue con vibrante partecipazione il viaggio del Fuehrer. Già il primo saluto delle folle italiane suscita ondate di gioia. I giornali del pomeriggio che riferiscono le prime notizie sulle tappe del treno presidenziale in Italia vanno a ruba. E' un viaggio trionfale» scrivono i fogli berlinesi.

La profonda impressione suscitata nel Fuehrer dalle accoglienze del popolo è la nota dominante degli ampi resoconti che la stampa tedesca pubblica sulle varie città toccate dal treno del Fuehrer.

In tutte le stazioni piccole e grandi - scrive il Berliner Tageblatt - il popolo dell'Impero fascista è schierato per rendere onore al Fuehrer del terzo Reich salutandolo con il caratteristico grido ritmato «Duce Hitler» «Duce Hitler».

Il Fuehrer vive uno dei più grandi momenti della sua vita. Tutto il popolo tedesco ha vissuto stasera alla radio l'istante in cui Hitler ha ricevuto il saluto e l'omaggio di Roma imperiale.

Telegrammi da Londra, da Lisbona, da Praga, da Belgrado, da Bucarest, da Budapest, da Atene, da Ankara e anche dall'America testimoniano che dovunque è stata compresa l'eccezionale importanza del viaggio italiano di Hitler.

Il Duce presiede la riunione del Comitato del grano

ROMA, 3 sera. Si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'andamento stagionale che, in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche, è da considerarsi migliorato specialmente in riferimento alla produzione del grano.

Vari componenti del Comitato hanno partecipato alla discussione svolta che il Duce ha riassunto stabilendo di riconvocare il Comitato in data prossima. (Stefani).

Balbo giunto al Cairo

CAIRO, 3. E' giunto in volo nel pomeriggio all'aerodromo di Almaza in viaggio di ritorno dall'A. O. I. il Maresciallo Balbo.

Il Duce presiede la riunione del Comitato del grano

ROMA, 3 sera. Si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'andamento stagionale che, in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche, è da considerarsi migliorato specialmente in riferimento alla produzione del grano.

Vari componenti del Comitato hanno partecipato alla discussione svolta che il Duce ha riassunto stabilendo di riconvocare il Comitato in data prossima. (Stefani).

Balbo giunto al Cairo

CAIRO, 3. E' giunto in volo nel pomeriggio all'aerodromo di Almaza in viaggio di ritorno dall'A. O. I. il Maresciallo Balbo.

Il Duce presiede la riunione del Comitato del grano

ROMA, 3 sera. Si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'andamento stagionale che, in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche, è da considerarsi migliorato specialmente in riferimento alla produzione del grano.

Vari componenti del Comitato hanno partecipato alla discussione svolta che il Duce ha riassunto stabilendo di riconvocare il Comitato in data prossima. (Stefani).

Balbo giunto al Cairo

CAIRO, 3. E' giunto in volo nel pomeriggio all'aerodromo di Almaza in viaggio di ritorno dall'A. O. I. il Maresciallo Balbo.



Hitler alla stazione di Bologna

Ammirazione in Francia

Un messaggio di Franco presentato a Mussolini

PARIGI, 3 sera. Da 24 ore a questa parte gli inviati speciali francesi in Italia inviano lunghissime corrispondenze su quella che viene generalmente chiamata l'«apoteosi di Roma» in occasione dell'incontro di Hitler e Mussolini.

Il primato di velocità delle nuove navi italiane

Negli Stati Uniti s'invoca la revisione dei piani della Marina da guerra

NEW YORK, 3 sera. Il Dipartimento della Marina ha annunciato che l'entrata in linea della Vittorio Veneto e della Littorio daranno all'Italia il primato della velocità che sarà eguagliata, soltanto, dalle costose e corazzate tedesche Scharnhorst e Gneisenau.

Il Duce presiede la riunione del Comitato del grano

ROMA, 3 sera. Si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'andamento stagionale che, in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche, è da considerarsi migliorato specialmente in riferimento alla produzione del grano.

Balbo giunto al Cairo

CAIRO, 3. E' giunto in volo nel pomeriggio all'aerodromo di Almaza in viaggio di ritorno dall'A. O. I. il Maresciallo Balbo.

Il Duce presiede la riunione del Comitato del grano

ROMA, 3 sera. Si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'andamento stagionale che, in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche, è da considerarsi migliorato specialmente in riferimento alla produzione del grano.

Balbo giunto al Cairo

CAIRO, 3. E' giunto in volo nel pomeriggio all'aerodromo di Almaza in viaggio di ritorno dall'A. O. I. il Maresciallo Balbo.

Romanesimo Germanesimo

"Le grandi epoche della Germania furono quelle in cui riuscì vitale l'accordo con Roma cattolica,,

La stampa mondiale dirige su Roma, sull'Italia, sui rapporti italo-tedeschi, i potenti obiettivi della sua attenzione critica e cronistica. L'osservazione più accanita cerca di scoprire i motivi di assenso, e anche quelli di dissenso. Non sarà male in questo momento ricordare che Romanesimo e Germanesimo non sono due termini condannati ad escludersi o a contrastarsi. Anzi queste due forze terrene hanno trovato una superiore unità in una Religione divina: il cattolicesimo. La gente germanica ha toccato il massimo splendore quando le potenti qualità native ha sollevato nella integrazione trasfiguratrice dello spirito romano e cattolico. Solo discostandosi i due popoli da questa sintesi superiore, da questa linfa di civiltà spirituale e di virtù religiosa e civile, possono nascere o rafforzarsi nella storia motivi di distinzione o di urto.

Non sarà male — in così solenni giornate di riaffermata amicizia politica — ricordare questi motivi supremi in cui ogni vera solidarietà umana affonda le sue più profonde radici. Lo facciamo, rievocando una pagina di un grande tedesco: Giorgio Moenius in un noto saggio su « Romanesimo e Germanesimo ».

Se il concetto di « tedesco » fosse identico a quello di « protestante » e di antiromano potrebbe porsi in questione l'eresiologia latina come pure il compito europeo a cui la Germania è chiamata a collaborare. La Germania però non si identifica più coi Germani. Le legioni romane erano passate sul suolo tedesco, e i pionieri benedettini della civiltà erano avanzati fin nel cuore della Germania e su terra tedesca avevano inalzato basiliche romane. La Germania però non era affatto l'erede di Roma, qualunque il sacro impero romano si fosse annesso alla nazione tedesca. Tuttavia il tedesco ha sempre avuto il presentimento dello sviluppo che avrebbero potuto ricevere le sue forze e i suoi talenti, se si fosse voluto aprire al sole ed alla pienezza del Sud. Le grandi epoche del Sud. LE GRANDI EPOCHE DELLA GERMANIA FURONO QUELLE IN CUI RUSCÌ VITALE L'ACCORDO CON ROMA CATTOLICA. Nel suo decorso storico i culmini della sua natura coincidono coi momenti in cui questa non si tenne chiusa allo spirito latino. E viceversa la caduta infernale nelle barbarie si compì quando venne in urto colle forze di moralità e di disciplina del mondo romano.

Quanto debba la Germania alla Chiesa cattolica l'ha messo recentemente in luce un renano. « Nella conquista del mondo germanico mediante il cristianesimo »

mo si dimostrarono particolarmente preziose le idee romane d'ordine e di subordinazione, la romana autorità e disciplina, poiché un individualismo molto accentuato fu sempre nella storia dei tedeschi la loro dote migliore ma anche più fatale; né cessa oggi di esserlo. La riduzione di una popolazione nomade alla condizione di un popolo ordinato in Stato, l'educazione a disciplina e a serviziovolenza fu un'opera pedagogica di primo ordine. Ciò fu possibile alla Chiesa solo in virtù della sua unità religiosa e culturale basantesi sul fine intreccio di forze soprannaturali e naturali proprio del suo organismo. Ma neppure l'antichità rimase insensibile nell'incontro coi popoli del Nord come di solito si trova detto. La schiettezza ed il profondo senso della natura dei germani trovarono comprensione nel Sud. La nostalgia del germano per il Sud è il senso della necessità d'un completamento delle sue doti mediante i doni della Chiesa.

Carlo Magno ha educato le stirpi a lui affidate mediante le forze religiose della Chiesa e le forze dell'antichità ad essa ascritte all'occidente; Bonifazio poi avvinsse saldamente le stirpi germaniche a Roma.

Il frutto di quest'alleanza è ad esempio nella Renania il connubio della forma dell'antichità col sentimento vitale de' Germani, come lo ammiriamo nel duomo di Magonza e nella chiesa abbaziale di Maria Laach.

La tendenza tedesca all'individualità dell'egocentrismo aveva in sé e per sé bisogno di disciplina dall'esterno. L'unità con Roma avrebbe potuto compiere grandissime cose. La tragedia della riforma consiste appunto nel fatto che, a partire dalla scissione religiosa, nei tedeschi fu fortemente diminuito il contrappeso alle correnti individualiste. La Chiesa con la sua liturgia e il suo diritto aveva accompagnato fino a quel momento il popolo tedesco beneducendo e ordinando. A Roma non morì certo il popolo tedesco. Colta separazione da Roma però venne spezzata l'ultima unità nel subcosciente religioso del tedesco. L'atteggiamento ostile alla Chiesa, cioè una cosa negativa, è oggi per larghi circoli non cattolici il legame che li tiene uniti in una certa vita nazionale. Ma la tacita nostalgia per l'antichità, il riconoscimento della necessità di un completamento della natura tedesca, non può soffocarlo neanche l'età della Riforma ».

Che altro segue da questo processo di educazione se non che la Germania deve reinserirsi in quel mondo da cui ha imparato tutto fino all'alfabeto; in quel mondo che è nato sotto l'egida di Roma e che tutt'oggi vive dell'eterna sua sostanza?

Echi della Settimana pro Oriente Cristiano



Collegio Etiopico di Casamari

L'augusta benedizione del Papa alle manifestazioni prescelte per la celebrazione del IV centenario del Concilio di Trento

TRENTO, 3 sera. S. A. Rev. ma il Principe Arcivescovo di Trento aveva inviato, tempo fa, al Santo Padre la seguente lettera:

Beatissimo Padre, L'Archidiecesi Tridentina, memento dell'importanza che le è derivata dalle celebri assise del Concilio ecumenico raccolti in Trento tra il 1545 e il 1563, non può lasciar trascorrere la prossima ricorrenza quattro volte centenaria senza richiamare su di essa l'attenzione dei diocesani, degli italiani tutti e, piando alla Santità Vostra, di tutta la cristianità.

A tale scopo mi son fatto premura di interessare alcune persone del clero e del laicato, affinché sia costituito un Comitato diocesano di azione e di studio e per mezzo di lui si proceda a una serie di iniziative, di cui verranno illustrati i monumenti e i personaggi che ebbero rapporti col Concilio; 2. una Mostra iconografica ad esso relativa; 3. opportuni lavori in Cattedrale che ricordino il Concilio; 4. l'erezione di una chiesa a Cristo Re, che dovrà sorgere in un popoloso rione alla periferia della Città, ove urge provvedere più convenientemente alla cura d'anime.

La rievocazione di quanto ha legiferato il celebre Concilio nel campo dottrinale e disciplinare, giova sperarlo, un baluardo contro la diffusione di errori e di dottrine che vorrebbero finire il corso mistico di Cristo, che è la Chiesa. Le preghiere del popolo cristiano, speriamo che affrettino in mezzo alle nazioni la « pax Christi », tanto opportuna e necessaria per la fruttuosa e universale partecipazione a questo Concilio.

Consolo dell'umanità dell'umano lavoro se non è sorretto dalla divina Provvidenza, imploro della Santità Vostra l'alta parola di incoraggiamento e un'ampla Benedizione sul Comitato diocesano « pro Concilio », perché la sua attività porti frutti abbondanti non solo di gloria e di decoro per la Chiesa, ma ancora di vantaggio grande per il bene dell'anime.

Voglia quindi Vostra Santità benedirne non solo ai miei collaboratori, ma anche a tutti quegli enti e persone che contribuiranno con il loro appoggio morale e finanziario all'esito felice dell'opera del Comitato.

In questi giorni è pervenuta a S. A. Rev. ma il Principe Arcivescovo, da parte di S. E. il Card. Paletti, Segretario di Stato di S. S., la seguente venerata risposta: « L'iniziativa presa da Vostra Altezza Rev. ma per una degna commemorazione del 4.º Centenario del Concilio di Trento, ben risponde all'importanza di un fatto che negli annali della Chiesa ha il vero e proprio carattere di un avvenimento capitale, destinato a segnare l'inizio di nuovi tempi nella combattuta vita di lei.

Gli ardui lavori che per tanto spazio di anni e in mezzo a così delicate e complicate vicende fecero di questa illustre città la privilegiata sede di così importanti assise, sono ben meritevoli di essere rievocati in questa occasione, alla luce della storia, mentre la loro vitalità non è punto diminuita e del loro frutto gode tuttora in pieno la Chiesa docente e tutto il popolo cristiano.

Condotta nella forma austera a cui V. A. accenna nella sua lettera al Santo Padre, questa celebrazione apparisce fin d'ora feconda ed essa stessa di beni spirituali ed in particolar modo adatta a ridestare negli animi la fede ininterrotta e l'attaccamento filiale alla Madre comune, la Chiesa, custode gelosa della Verità rivelata e sempre vigile sui nuovi bisogni della grande famiglia di Gesù Cristo.

Vivamente augurando che l'opportuna commemorazione abbia per ogni verso il successo, che è lecito sperarne, Sua Santità si compiacce intanto con lo zelo pastorale da cui emana l'idea; e lodando volentieri le manifestazioni prescelte, invoca sul ben ordinato lavoro i lumi ed i favori del Cielo, ed in auspicio di questi doni invia di cuore all'A. V.

ed alle egregie persone da Lei chiamate a tradurre l'idea in atto, la confortatrice Apostolica Benedizione ».

Il battesimo di due capi indigeni in Rhodesia

BANGUELOLO, 3 sera. Il 21 novembre dello scorso anno veniva solennemente battezzato Kassonka, il vecchio capo del paese di Musowa, che, pur essendo già da tempo preparato a questo passo, non si decideva mai per tema degli intrighi della sua minuscola Corte e delle vendette degli spiriti degli antenati.

Il catechista chiese agli anziani di non frapporre ostacoli alla conversione del capo, ed essi annuirono, pensando che sarebbero bastate, a trattenerne nel paganesimo Kassonka, le sue concubine. Egli però sempre trovare il coraggio di ripudiare tutte e ricevette il Battesimo insieme alla legittima consorte.

Il suo esempio fu seguito, nel passato gennaio, da Kabwiliwi, il capo d'un distretto vicino. Egli da parecchi anni desiderava i missionari della sua capitale. Nel 1937 si ammalò gravemente e, fatto chiamare il Superiore della Missione, volle essere istruito nella religione cattolica. Il 31 gennaio diventava cristiano. Il poveretto, ridotto ad una sola piaga, seppe sopportare cristianamente le non piccole sofferenze. Per distrarsi si faceva leggere il libro di Giobbe e meditava i dolori del grande paziente. Molti indigeni vennero a trovarlo alcuni giorni prima che morisse, ma egli li congedò tosto, trattenendo solo il suo lettore, per potere, diceva, « pensare con maggiore agio a Dio e prepararmi e ben morire ».

La visita della Missione Italiana

Le manifestazioni del Manciukuò

La riunione dei cattolici a Ksing-king

HISING KING, 3 sera. I giornali manciù continuano a dedicare intere pagine alla visita della Missione del P.N.F. ponendo in rilievo il messaggio del Duce al Presidente del Consiglio e quello di S. E. Starace al Presidente dell'Associazione, a tipo fascista, « Concordia » nonché l'udienza accordata dall'Imperatore alla Missione nel corso della quale, ai rappresentanti dell'Italia Fascista sono stati tributati onori sovrani.

Si dà anche grande risalto alla riunione di tutti i cattolici organizzata dal Vesovo francese per onorare i rappresentanti dell'Italia.

I giornali sottolineano lo scambio di calorosi discorsi tra il generalissimo comandante la potente Armata del Kuantung e il marchese Paolucci Capo della Missione.

I rappresentanti dell'Italia sono giunti in questi giorni a Harbin, dove alle accoglienze delle popolazioni si sono unite le manifestazioni entusiastiche dei profughi russi evasi dall'inferno bolscevico.

Una protesta a Mosca del Governo nipponico

MOSCA, 3 sera. Il Governo nipponico ha respinto la richiesta di quello sovietico relativa alla chiusura dei Consolati giapponesi di Blagovesenk e di Khabarovsk per il 15 aprile. Come rappresentaglia le autorità sovietiche di Blagovesenk hanno avvertito il Consolo nipponico in quella città, che, col mese di maggio, nessun telegramma citrato, sarebbe stato più inoltrato.

Il Governo nipponico ha fatto una energica protesta a Mosca. Il referente del Ministero degli Affari Esteri giapponese illustrando la questione alla stampa, ha fatto osservare che non c'è alcuna giustificazione per il gesto unilaterale dei russi, che il Giappone respinge nettamente.

Il problema cecoslovacco

La partenza di Osusky da Parigi per Praga

PARIGI, 3 sera. L'improvvisa partenza del Ministro cecoslovacco a Parigi, Osusky, alla volta di Praga, dopo aver conferito con Daladier e Bonnet, ha suscitato vivissimi interesse nei circoli politici e diplomatici.

Il problema cecoslovacco è all'ordine del giorno ed è stato oggetto ieri di una lunga discussione anche tra Daladier e Bonnet da una parte e l'Ambasciatore britannico dall'altra.

Si crede sapere che il viaggio del Ministro cecoslovacco è stato determinato dal desiderio di approfittare della pausa causata dall'assenza di Hitler da Berlino per dare l'opportunità al Governo cecoslovacco di essere messo al corrente minutamente delle ultime deliberazioni franco-britanniche a Londra e delle laboriose conversazioni svoltesi ieri a Parigi sul problema delle minoranze in Cecoslovacchia.

Il preannunciato passo diplomatico dell'Inghilterra a Berlino è stato naturalmente rimandato sino al ritorno di Hitler da Roma. Si conferma che analogo passo in comune sarà fatto simultaneamente dall'Inghilterra e dalla Francia a Praga.

Tra i commenti principali dei giornali merita di essere rilevato quello del Journal, il quale afferma che un plebiscito sarebbe fatale alla Cecoslovacchia.

Le minoranze ungheresi

Dichiarazioni di De Kania sulle relazioni con Belgrado e gli Stati della Piccola Intesa

BELGRADO, 3 sera. Il Ministro degli Esteri di Ungheria De Kania ha fatto all'invito speciale del Vreme a Budapest, alcune dichiarazioni che il giornale pubblica in molto rilievo.

Sulle possibilità di collaborazione, tra la Piccola Intesa e l'Ungheria, il sig. De Kania ha detto:

« Abbiamo offerto prove sufficienti che da parte nostra esiste la buona intenzione di migliorare l'atmosfera verso gli Stati dai quali siamo divisi da maggiori e minori controversie.

Noi naturalmente dobbiamo mantenere le nostre richieste per sollevare il destino delle minoranze ungheresi perché altrimenti la normalizzazione dei nostri rapporti con gli Stati della Piccola Intesa, non potrà avvenire.

Senza una soluzione soddisfacente di queste questioni potrebbe essere raggiunto soltanto un miglioramento apparente ma non serio dei rapporti attualmente esistenti ».

In relazione alle possibilità di una stretta collaborazione fra l'Ungheria e la Jugoslavia il Ministro degli Esteri magiario ha detto: « Devo ricordare le simpatie che nutre il popolo ungherese per il popolo jugoslavo. Considero che queste simpatie ricambiate anche da parte jugoslava insieme alla politica piena di comprensione del dott. Stojadinovich abbiano contribuito al miglioramento dell'atmosfera che è indubbiamente subentrata fra i due Stati negli ultimi anni.

Vari quartieri di Smirne

Invasi dalle acque

SMIRNE, 3 sera. Dopo una pioggia torrenziale, durata varie ore, molte parti della città sono state invase dalle acque. La circolazione tranviaria e delle vetture è interrotta. In talune località si sono dovute usare le barche per traghettare i cittadini. Un fulmine, caduto nell'aula del Tribunale di pace, ha provocato enorme panico, senza però produrre gravi danni.

(Aut. Prof. Torino 106-1 21-8-20)

IL SEGRETO PER EVITARE UNA VECHIAIA PRECOCE STA NEL FAVORIRE LA PERFETTA NUTRIZIONE DEI TESSUTI DELL'ORGANISMO, NUTRIZIONE CHE AVVIENE ATTRAVERSO LA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE.

IL SANGUE PURO DA ALL'ORGANISMO UMANO FORZA, SALUTE, GIOVENTÙ, INIBIRE UN SANGUE VIZIATO È VEICOLO DELLE PIÙ DISPARATE E GRAVI INFERMITÀ.

Quando il sangue è impuro i tessuti si scolorano, la pelle prende una tinta verdstra, si manifesta la debolezza generale, compaiono le eruzioni cutanee, si hanno palpitazioni cardiache, reumatici dolori articolari, sciolori, oppressione, facile stanchezza svenimenti, mancanza di appetito, cattive digestioni, stitichezza, dolori di capo, vertigini alle orecchie, funzioni femminili irregolari e dolorose, ecc.

IL DEPURATIVO S. SIMONE PURIFICA IL SANGUE E SVELENA TUTTO L'ORGANISMO. FARE UNA BUONA CURA DI DEPURATIVO SAN SIMONE SIGNIFICA: « PREVENIRE GUARIRE RINVIGORIRE »

DEPURATIVO S. SIMONE DEI MONACI

Preparato monastico dal 1573, composto di soli succhi di piante di principi attivi vegetali, non contenendo né oppio né ioduri è di assoluta tollerabilità e non comporta reattivi speciali.

IN TUTTE LE FARMACIE FARMACIA S. SIMONE Via Garibaldi 13 - TORINO

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Cetiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Atabellia 7, Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE GELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 21-107
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

NUOVA CURA auto-desensibilizzante (linguette) FOCOLAI POLMONARI costituz. ASMA - Opuscolo gratis. Studio OSCOLO BRACADIN - Padova - S. Loranzo 8

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - MILANO
Via S. Damiano N. 2
ASMA INIITE SPASMODICA NEUROVAGOTONISMO SIMPATICO - NEURALGIE (sciatica trigemina) e VERTIGINI FUNZIONALI

A TRIESTE - Hotel Centrale	1-2 ogni mese
FUME - Hotel Quattro	3-4
UDINE - Hotel Italia	5-6
VENEZIA - Hotel Cavalletto	7-8
TREVISO - Hotel Stella d'oro	9-10
PADOVA - Hotel Regina	11-12
VERONA - Hotel Accademia	13-14
TREVI - Hotel Savoia	15-16

(A. P. Treviso N. 9890 San. 12-8-38-121)

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 3 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Card. Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio; il Card. La Puma, Prefetto della Congregazione dei Religiosi; il Card. Boetto, Arcivescovo di Genova; Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi; Mons. Montanelli, Arcivescovo di Vercelli.

Le imminenti feste salesiane

TORINO, 3 sera. I lavori di ampliamento del Santuario di Maria Ausiliatrice stanno per essere compiuti; l'attività in questi giorni, è intensa. Nelle prossime feste per il cinquantenario della morte di Don Bosco, verranno consacrati nuovi altari; il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, consacrerà l'altare maggiore; il Cardinale Hlond, salesiano, Primate di Polonia, quello dedicato a S. Giovanni Bosco; vescovi salesiani consacreranno contemporaneamente gli altri nuovi altari dedicati al B. Cafasso e ad altri Santi. Nel giorno 14 giugno, cioè subito dopo le feste, avrà luogo l'assemblea dei cooperatori salesiani che si annunzia imponente. Vi saranno pellegrinaggi da ogni parte.

Numerosi villaggi per lebbrosi nel Congo belga

BUTA, 3 sera. Le autorità coloniali del Congo belga hanno nominato una Commissione incaricata della lotta contro la lebbra che, secondo recenti statistiche, allarga le sue stragi in queste regioni.

Allo scopo di preservare le popolazioni ancora non infette, si è stabilito di raggruppare i lebbrosi secondo le affinità di tribù, migliorando le loro condizioni di vita negli speciali villaggi agricoli costruiti per loro a qualche chilometro dai piccoli centri o dalle stazioni missionarie.

Nel loro distretto dell'Utiè l'amministrazione coloniale ha aperto una quarantina di questi campi di concentramento per i lebbrosi; altri venti villaggi si hanno nel Vicariato Apostolico di Buta, affidato ai Premostratensi. Gli ammalati abitano in capanne costruite da operai alle dipendenze del capo di villaggio; vivono insieme come in una grande famiglia e ciascuno ha il suo boccone di terra, dove coltiva banane, granturco, manioca e legumi; il capo invia loro ogni tanto carne e sale ed il Governo pensa alle spese necessarie per le cure mediche; una suora ed un infermiere visitano regolarmente questi campi di lebbrosi che son posti sotto la sorveglianza d'un medico giornaliero.

In ogni villaggio c'è una Cappella ed un catechista, lebbroso egli pure, insegna ai compagni di sventura le verità della Fede; il missionario del posto più vicino fa visita ai lebbrosi più volte la settimana. Nel 1937 in 18 lebbrosari situati presso stazioni missionarie, 2608 lebbrosi sono stati battezzati.

VARIATE LA VOSTRA CUCINA SENZA COSTOSE ESPERIENZE

Più volte vi sarete domandata come la vostra amica, pur preparando le stesse vivande, sappia dar loro un gusto più saporito, vario e stimolante delle vostre. Eppure non è difficile emulare l'abilità della vostra amica. Basta condire le vostre pietanze col "Sugoro". È il condimento perfetto che rende gustoso e prelibato ogni alimento e piace a tutti. "Sugoro" è stato creato per rendere economicamente più facile e varia la vostra cucina.

Sugoro, utile sempre, indispensabile il venerdì

SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza

SOC. AN. ALTHEA - PARMA

E spetta appunto agli uomini, padri di famiglia, professionisti o artigiani, capitalisti ed operai, possidenti o contadini, viventi e non assenti nella vita sociale, il potenziare la stampa che difende e diffonde il loro pensiero, la loro dottrina, la loro vita morale ed esalta il loro apostolato.

4 Maggio 1938

Il libro di un compagno

Davanti a una vetrina ti sei fermato: un titolo rosso, una frase che conoscevi, ma che era come annegata nella tua memoria...

E ti vengono in mente certe giornate passate con lui e con gli altri laggiù. Quella sera per esempio al fortino sperduto nella valle del Gurugurù...

Quante volte così, e Cesarini era sempre là con noi. E in marcia anche lui camminava, non era ancora l'uomo in mare...

Non lo rivedemmo più: ci diedero di lui per un poco, notizie sempre più gravi; poi che era morto. E non era vero...

Mezz'ora rimase con noi quel giorno; poi tutti ridiventammo borghesi, e s'andò dispersi. Ma l'Africa nel ricordo tornava, tornava!

Or ecco questo suo libro; ecco lui: «L'uomo in mare», l'uomo caduto fuori strada che non ci aveva seguiti fino al fondo, Ecollo.

Due soldati portano una barella tra una boscaglia secca e grigia che è proprio quella in fondo all'amba di Adh Haimanal. Ecco lui. Nel disegno si sente il caldo polveroso di quel giorno...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Due soldati portano una barella tra una boscaglia secca e grigia che è proprio quella in fondo all'amba di Adh Haimanal. Ecco lui. Nel disegno si sente il caldo polveroso di quel giorno...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori...

mincherà l'ultimo quarto, quello che vede svegliarsi ogni cosa e lo sarò qui a pensare, a costruire sogni. Io amo l'Africa... Leggi, leggi ma non ti pare di leggere: ti pare di seguire i tuoi ricordi, i tuoi pensieri di laggiù. Non è il libro d'un altro, questo; ma è la nostra storia di là che è uscita solo per noi; per nostra soddisfazione. Gli altri che leggeranno potranno considerare il valore letterario, specialmente quando s'accorderanno che il libro è di un artista, e che ha già ottenuto un premio quest'anno, appena uscito. Ma chi lo capirà, chi lo sentirà più di tutti saranno i fanti della quarta, quei soldatoni bergamaschi che a Napoli rivedevano mutilati il loro tenente, non riuscivano a non commuoversi, e sarebbero scappati volentieri per non farsi vedere cogli occhi lustrati quando egli a uno a uno, dalla poltro-

na dove l'avevano adagiato, volle abbracciare. Ci si riconosceranno dentro, anche non nominati, un po' tutti; perché Cesarini è il compagno che ha narrato la nostra Africa, prima che per gli altri per noi. E noi siamo contenti che egli sia, con questo libro nostro, rivelato narratore sicuro e già esperto; capace di trasfigurare per gli altri, per i profani, la nostra esperienza di là. Forse certa preoccupazione d'essere rude e antiletterario, e forse un segreto ma inquieto proposito di sincerità, strenua, gli hanno contaminato in qualche tratto la limpidezza del racconto. Esuberanza è; esuberanza di sensazioni non pesante. E rimane un squilibrio, dove ha voluto riportare l'oscura risorrenza dei motivi torbidi che là come dappertutto, appesantivano talvolta la coscienza di uno a uno, dalla poltro-

Ma dove sentimenti più degni l'occupano, e non il umilia con la presenza di turbamenti degradanti, gli nascono le pagine belle di «Scrive» e di «Cartella clinica». Il suo Tozzi si sente, ma rivissuto bene, e come ravvivato e guarito di quella sua scurità. Nella descrizione della battaglia, con la presenta vicenda del ferimento, e nel racconto forte della sofferenza, con il tentativo di rendere le sensazioni del delirio, si sente che Cesarini possiede mezzi sicuri, e che a questi mezzi sa aggiungere con sensibilità, i risultati delle sue conoscenze letterarie. Aspettiamo altro da lui: e siamo contenti del nostro compagno d'Africa.

Nino Badano

P. CESARINI, «Un uomo in mare» - Firenze - Vallecchi.

Fulgori di carità missionaria nelle terre cinesi sconvolte dalla guerra

I soccorsi al popolo immerso «nel veleno di tutte le amarezze» - Il ringraziamento di Ciang-Kai-scek al Delegato Apostolico - La collaborazione dell'Azione Cattolica nell'assistenza ai feriti e ai profughi - Statistiche eloquenti - La sovrana generosità del Santo Padre

I Missionari cattolici stanno scrivendo in terra cinese sotto il nembo della guerra e tra i flagelli della fame e delle epidemie - pagine di quella epopea gloriosa che iniziarono con Fra Corvino da Firenze e padre Odorico da Portofino...

Il Comitato cattolico La caratteristica delle Missioni Cattoliche si riassume e definisce in questi tre fattori di attività missionaria: le opere di religione per la propagazione del Vangelo, le opere di educazione della gioventù, le opere di beneficenza per l'esercizio della carità.

Quante volte così, e Cesarini era sempre là con noi. E in marcia anche lui camminava, non era ancora l'uomo in mare. Poi quel giorno di Sclacà, era lì a destra in quel prato giallo; noi si tirava in quel momento dai roccioni in mezzo alla valle, dove strisciavano secche le schegge, e si seppe ch'era ferito. Una granata tra i piedi.

Non lo rivedemmo più: ci diedero di lui per un poco, notizie sempre più gravi; poi che era morto. E non era vero. Una gamba si l'aveva perduta, ma quando tornammo a Napoli salì a bordo in braccio d'un soldato per vederlo. Magro s'era fatto e leggero doveva essere da come lo portarono su facilmente. Era stanco, ma aveva gli occhi contenti.

Mezz'ora rimase con noi quel giorno; poi tutti ridiventammo borghesi, e s'andò dispersi. Ma l'Africa nel ricordo tornava, tornava!

Or ecco questo suo libro; ecco lui: «L'uomo in mare», l'uomo caduto fuori strada che non ci aveva seguiti fino al fondo, Ecollo.

Due soldati portano una barella tra una boscaglia secca e grigia che è proprio quella in fondo all'amba di Adh Haimanal. Ecco lui. Nel disegno si sente il caldo polveroso di quel giorno; sotto gli alberelli irti della vallata che travessammo in tutta la giornata, sparando.

Si cammina, si cammina e pare che non altro che questo sia il nostro destino sulla terra. A momenti, vicini a buttarsi per terra esausti, vien da invidiare gli uccelli di tutti i colori, di tutte le voci che non conoscono la polvere macerata dal sole e le tortore che vivono nei boschetti d'eucalipiti o d'euforie intorno alle chiese. A volte non intendiamo più neanche gli abbini che vengono a sottomettersi e leggiamo nei loro sguardi invece del timore, la compassione come se essi dessero più peso ai nostri piedi nudi o alle nostre scarpe rotte che alle nostre armi. Nei bori stilianti preziosamente, come bestie ci gettiamo a bere, fra i muli, con le mani e con i caschi, e dissetati ci immergiamo i piedi calzati e le teste roventi e poi beviamo ancora finché lo stomaco non è gonfio e il sudore sboccia come rugiada. E pure è ora che il battaglione è magnifico...»

Gli, così, il tempo più bello, più movimentato, più avventuroso della nostra Africa; quando eravamo la «banda di Fiechter». Qui c'è veramente il tempo d'allora, c'è come meglio ci poteva essere. Ma è un capitolo solo per noi, questo. Solo per noi che eravamo della «banda». Cesarini aveva in mente noi, quando l'ha scritto; ci siamo tutti.

Era una famiglia in quei mesi il battaglione; zingari s'era diventati, ma come ci si stancava volentieri; com'erano fieri i fanti di correre così all'ascara tutto il Tigris.

«Incastrato fra due pietre, col bavero rialzato, le mani in tasca, la cicca che fumiga raso alla guancia e mi fa lacrimare un occhio, spiro attraverso la ferita l'intreccio geometrico del filo spinato che taglia già per la balza, poi fa gomito secco in un pianerottolo, si allunga sulla destra, ripiega davanti a una piazzola, fila diritto, a cuneo, in mezzo alla valle e diritto torna indietro, finché non lo vede più. Una luna da leggere il giornale con certe ombre crude che tutto par falso o frutto di un paio di occhiali affumicati in un pomeriggio di gran barbaglio. Ci son due ore da passar così... Un profondo silenzio, ma vivo come alla prima alba, una quiete, dolce dopo un giorno d'incariichi noiosi. Io sto bene così, è tanto bello che finiranno le due ore, co-

Per i profughi non si fa alcuna distinzione, anzi le porte sono aperte a tutti senza preferenze o precedenza. In generale però le donne sono raggruppate con le Suore, e i ragazzi nelle scuole, e gli uomini a parte, pur tenendo conto dei necessari contatti per le famiglie. La paglia per dormire e il riso o il miglio per mangiare non sono mai mancati fino ad ora. I laboratori di Missionari sparsi nelle città e nelle campagne. Nelle retrovie il lavoro è meno congestionato, ma più ordinato, però è sempre mobile il numero di statistica anche perché le ordinanze del governo hanno determinato uno smistamento per far luogo ad altri profughi che sopravvenivano. Questa condizione fortunata sta a favore per i feriti in zone di guerra che, come a Chengchow e Loyang, rimangono soltanto di passaggio. I feriti sono di tre specie. I più gravi che devono subire delle operazioni interne e sono concentrati in ospedali, come quello che funzionò fino a pochi giorni fa nel Seminario Regionale di Kai-feng, dove anche i seminaristi curavano e medicavano i quattrocento e cinquanta feriti ricoverati.

I Missionari e le Suore curano anche i feriti minori, quelli cioè che possono camminare ed arrivare da soli al posto di medicazione presso il Dispensario centrale, ora lavorando da mano a sera le suore, i medici e infermieri passando ogni giorno in rassegna circa trecento ai cinquecento feriti.

Una terza categoria di feriti è quella che staziona in rifugi improvvisati presso i fiumi o le stazioni ferroviarie, dove pure arrivano col necessario infermiere e suore per mutare i bendaggi ai soldati che partono o arrivano. Un criterio base per tutta questa categoria è la discreta organizzazione che, per quanto primitiva, ha già dato ottimi risultati. Argomenti e documenti della conoscenza dei soldati e profughi sono le lettere scritte, i caratteri scolpiti, i doni fatti ai loro benefattori, le dichiarazioni ampie di simpatia e persino le lacrime che hanno versato quando dovevano partire. Di tutto questo lavoro esiste un piccolo archivio che è la storia dell'esercizio della carità, impegnata a sostenere l'esercizio della pietà.

I sussidi del Comitato e quelli del

Papa sono arrivati a due terzi delle Missioni cattoliche cioè a più della metà delle Province, ma sempre a piccole somme o mediante casse di medicina e di vestiario. E' difficile anche solo riassumerle, il vasto lavoro compiuto, pur con mezzi inadeguati, dalle Missioni. La qualità e la quantità di questo lavoro è direttamente proporzionale ai bisogni, tanto nell'applicazione delle opere assistenziali, come nello sviluppo delle opere assistenziali. C'è il massimo al fronte, il medio nelle retrovie, il minimo a distanza. Però dove più, dove meno, i Vescovi tutti parlano e scrivono: 1) di vecchi Ospedali attrezzati e riempiti di feriti e di nuovi ospedali; 2) di ospedali adattati, nuovi ed improvvisati, tanto nelle città e nei centri, come alta periferia nei campi.

Il lavoro dei Dispensari missionari è molto maggiore, ed in certi luoghi persino duplicato e triplicato: sono tutti posti di medicazione, di visite, di consultenze, di distribuzione di medicinali e simili. L'assistenza medica e infermieristica arriva anche e addirittura in altri ospedali diretti dal governo e da altre società, nelle navi e nei treni. Sono state donate migliaia di diversi ricoverati, ai soldati partenti o a gruppi d'infermieri volontari. E' nota l'opera del Fraternità del genere, formata dai Fratelli di S. G. B. e dai giovani di Azione Cattolica. Essa sola dirige una squadra di duecento infermieri, sempre al fronte, di combattimento, sulla linea di battaglia. Sono tutti portafertili e infermieri per i casi d'urgenza e per le prime medicazioni: ora lavorano nel Shansi con plauso dell'armata.

Enormi necessità In alcune Missioni si vanno costituendo e moltiplicando i corsi privati e celebri di abilitazione per infermieri, specialmente per giovani e studenti. Si parla anche di scuole e corsi regolari, come a Nanyangfu, dove le Canoniche hanno aperto casa e scuola per donne e signore che per quaranta giorni seguono il corso interno per essere riconosciute come Dame della Croce Rossa. Quindi, oltre i medici e chirurghi diplomati, vi sono anche infermieri diplomati, altri abilitati, altri improvvisati; nel Wuhan sono un centinaio. Poi vengono le suore essere e cinesi con tutto il personale disponibile, in Missione per pratica di medicazione, assistenza e per le prime cure urgenti. I sacerdoti, i maestri, i catechisti non mancano mai. Nelle Missioni si sono poi formati dei depositi o magazzini di generi alimentari, strumenti di lavoro e difese. Nei conventi ed orfanotrofi le Suore con delle ragazze tengono dei veri

La Principessa di Piemonte e S. E. Medici del Vascello visitano il "Campo Roma"

ROMA, 3 sera Alle ore 11 S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato il terzo "Campo Roma". L'Augusta Principessa ha percorso in automobile il vasto attendimento riconosciuto e fatta segno a manifestazioni di vivissima simpatia da parte dei giovani fascisti e Avanguardisti.

Anche S. E. Medici Del Vascello ha visitato il terzo "Campo Roma". Hanno visitato pure il campo un folto gruppo dell'U.N.I.C.I. accompagnati dal loro vice-Presidente.

na e lungo tutto il mare orientale della Mongolia a Pakhoi potranno godere la loro storia mirabile. Si può dire ed applicare al caso nostro che si è ottenuto il massimo rendimento col minimo dei mezzi; ed in questo sta appunto il segno caratteristico della vera carità di Cristo, per cui, come diceva un'Agenzia neutrale onesta, il denaro veramente cresce nelle mani dei cattolici, che distribuiscono tutto quello che ricevono, o meglio danno e non ricevono, donano del proprio in denaro in generi diversi e in prestazioni personali sino ad sacrificio e talvolta all'eremitismo.

Il Papa per i sofferenti Il Comitato fra i Cattolici in Cina non ha potuto realmente funzionare che nelle prime distribuzioni del novembre 1937 quando cioè si poterono avere le prime offerte. Con ammirazione e gratitudine segnaliamo la sovrana generosità del Santo Padre e le ripetute rilevanti somme ricevute dal Comitato Internazionale della Croce Rossa per la Cina centrale. Le offerte dell'Europa e dell'America, se pure, non appena incominciato a pervenire alle Missioni, date l'enormi distanze e il tempo dedicato a raccogliere le elemosine dei cattolici delle più svariate e lontane regioni, il contributo della Cina e dei cattolici cinesi è il più importante ed edificante. Molto nessuno sono le offerte in denaro, ma nessuna potrà mai calcolare le offerte in generi alimentari, in vestiario e in medicinali, perché la norma che regola la vita tra i fratelli è quella di dividere tutto, la tunica e il pane, la casa e il denaro. In questo periodo bellico si hanno gli episodi più commoventi di non pochi. Confessori della fede, viventi e trapassati, il nome dei quali passerà in benedizione e gloria per la Cina e per la Chiesa.

Ogni settimana il Catholic Digest di Hankow pubblica il bollettino ufficiale delle offerte ricevute e dei sussidi distribuiti alle Missioni richiedenti. Quando nel 1923, il defunto Mons. G. Gennaro si adoperava a preparare in Hankow una bella casa come sede della Delegazione Apostolica che do-

veva inaugurarsi in Cina l'anno successivo, non poteva pensare che proprio la sua casa episcopale di Hankow sarebbe diventata la sede del delegato Apostolico nell'ora più tragica della storia cinese. Ed ecco che vicino alla stanza dove quel santo vescovo soffrì e morì, Mons. Zanin raccolse in una povera e unica cella francescana sofferenze, lavoro e prega per la Cina e con la Cina.

Le sue giornate trascorrono nella solitudine più alta ed attiva. Malgrado lo stato di guerra egli vive in contatto epistolare con la maggior parte dei Vicari Apostolici. Segue con viva pena le dure vicende che travolgono le Missioni Cattoliche e trascinano fra inauditi strazi il popolo cinese. Ad alleviare in qualche modo tanta colluttazione di tribolazioni egli ha autorevolmente appoggiato e caldeggiato il movimento delle opere di carità.

La personalità più rappresentativa della Cina lungi dal dissimulare la loro ammirazione per l'opera meravigliosa di assistenza sostenuta dalla Chiesa Cattolica, hanno anzi voluto rendere qualche più significativa testimonianza di stima e riconoscenza a chi ufficialmente rappresenta la Santa Sede in Cina. Quindi il delegato ebbe l'onore di essere ricevuto in particolare udienze sia dal Presidente del Consiglio, sia da alcuni ministri di Stato, sia dal Generalissimo che accolse lui assieme a Padre Jaquez.

Alto riconoscimento Il Generalissimo fece pervenire all'Excellentissimo Mons. Zanin in occasione della solenne funzione episcopale celebrata nella cattedrale di Hankow, il 18 gennaio u. s., un messaggio di ringraziamento.

Inoltre va segnalato che il Comitato Cinese d'Informazioni, che è come dire l'Ufficio Militare cinese di Propaganda, ha pubblicato un opuscolo in lingua inglese intitolato: «L'attività della Chiesa Cattolica durante la guerra che tormenta la Cina» esaltando la fulgida opera di carità dei missionari abituati a sacrificarsi e a morire per la Cina senza sognare il premio di un qualsiasi attestato di umana gratitudine.

L'ESPOSIZIONE DI NEW-YORK

(Mostra corrispondenza particolare)

NEW YORK, maggio (ma) - L'esposizione di New York, che sarà inaugurata il 30 aprile 1939, si annuncia fin da ora di un'importanza eccezionale. Per quel giorno, tutto deve essere all'ordine. E' anzi desiderato che gli organizzatori che un mese prima della apertura i lavori siano finiti, per lasciare largo respiro all'ultima messa a punto.

La «World's Fair» vuole offrire al mondo uno spettacolo senza precedenti, più grandioso di tutto ciò che è stato realizzato nel passato da esposizioni analoghe. Gli americani amano veder grandi; amano i superlativi. Promettono di più bello e il più grande del mondo non li spaventa, e possiamo affermare che gli sforzi dei dirigenti tendono a non deludere.

Abbiamo fatto, con la guida del presidente dell'esposizione, sig. Grover Welen, un giro attraverso il vasto terreno (cinque chilometri per due) l'impressione della nostra vita è quella di un'attività intensa, di un'attività ordinata dove ciascuno svolge il suo lavoro con pieno rendimento. Ovunque si lavora: gli operai tracciano le vie, i giardinieri rinnovano la terra, i ganci afferrano, le gru sollevano.

Il lavoro procede con metodo e disciplina; si sa dove si va, si ha un piano, lo si segue, lo si realizza. Tre edifici imponenti sono già finiti; il palazzo di New York, quello delle Comunicazioni e quello dell'Amministrazione. In quest'ultimo, costruito in soli 124 giorni, abbiamo trovato centinaia di architetti e di disegnatori, che, chini sui piani, tracciano righe bianche su immensi fogli di carta azzurra, mentre altri allineano colonne di cifre.

Se si pensa che solo un anno fa, questa zona non era altro che una vasta palude abbandonata, balza agli occhi la grandiosità realizzata. Su questo deserto di fango e acciaccato sono state portate tonnellate di terra, sono state disegnate strade, costruiti immensi padiglioni. Diecimila alberi sono stati piantati e, inoltre, l'innesto di trentamila arbusti e di un milione di piantine, rappresentanti tutte le più svariate flore, sono testimonianze dell'enorme lavoro.

Diversi sono i banchi costruiti, dai quali scaturiranno fontane luminose. Un'autorimessa, capace di dodicimila vetture, è pronta e un campo di aviazione è a buon punto. Dieci chilometri di gallerie sono stati scavati sotto terra per congiungere New York coll'Esposizione; venti chilometri di tubazione per il gas e ventisei chilometri di linee elettriche serpeggiano nel sottosuolo.

Sventolano già, le bandiere di sessantatré Nazioni: nessuna esposizione ne ha mai riunite tante e hanno promesso formalmente la loro partecipazione. Due edifici immensi, rappresentanti lo spirito di audacia e di invenzione che dirige i lavori.

Il primo, il Trylon, è un obelisco a tre lati, che eleva i suoi duecentocinquanta metri di carcassa metallica al centro di una grande spianata. L'altro, la Pèrisphère, è una enorme sfera di trenta metri di diametro, che sarà circondata da sprizzanti fontane luminose.

La prima parte del Trylon è già collocata; oggi la sua struttura di metallo raggiunge già i trenta metri di altezza. E' troppo presto ora per dare altri particolari sulla grande manifestazione newyorkense.

Il 30 aprile u. s., sono cominciate le manifestazioni che celebrano la nascita ufficiale dell'Esposizione ad un anno esatto da quella effettiva.

Un immenso corteo motorizzato ha attraversato New York, dal punto estremo di Manhattan sino a Flushing, ove sorge l'esposizione. Circa trecento carri rappresentavano i diversi settori dell'industria americana, accompagnati da parec-

chie migliaia di persone. Lo sfilamento è durato più di due ore e vi assistevano più di un milione di persone.

Una grande parata, alla quale assistevano anche le autorità diplomatiche straniere, ha avuto luogo sul terreno dell'esposizione. Vi è pure stato un concerto, con un migliaio di esecutori.

Dopo la sfilata, quarantotto automobili sono partite per i diversi Stati della repubblica stellata, incaricate di portare ai governatori locali, l'invito degli organizzatori, esse si fermeranno in duemila città. New York ha così vissuto in anticipo le giornate del prossimo anno.

L'esposizione ha un preventivo di centocinquanta milioni di dollari e spera di accogliere, nei suoi sei mesi di vita, cinquanta milioni di visitatori.

Come si vede, i primati non fanno paura agli americani. Resta a vedere se i fatti non deluderanno le aspettative degli organizzatori.

I lavori del convegno internazionale di musica

FIRENZE, 3 sera Nella seduta di stamane al terzo Congresso internazionale di musica ha parlato, per primo, il noto compositore D. Milaud il quale ha insistito sul valore della tradizione augurandosi che possa stabilirsi una confidenza profonda fra il pubblico ed i musicisti che accompagni la naturale evoluzione dell'arte musicale; successivamente la signorina Becherini, pregiata collaboratrice del nostro giornale, ha aggiunto alcune osservazioni sul valore particolare che la tradizione assume per il nostro Paese.

Prende poi la parola O. Valle che si intrattiene sulle realizzazioni scenografiche dell'opera lirica. Segue la relazione di E. De Benedetti il quale afferma che il romanticismo ha aperto ai poeti, insieme con la sensibilità per il paesaggio, anche quella per la musica. Parla anche Giorgio Venturini, il quale dice che il gesto di un'epoca è strettamente dipendente dal livello della sua evoluzione spirituale.

Guido Salvini, ultimo relatore della mattinata insiste sulla interpretazione spirituale da dare alla musica operistica soffermandosi particolarmente sul valore del melodramma verdiano.

Nel pomeriggio, al Teatro Sperimentale del Guf, hanno avuto luogo alcune audizioni con lettura di spartiti celebri.

I funerali di Ettore Romagnoli

ROMA, 3 sera Stamane hanno avuto luogo le solenni esequie del grande umanista, Accademico d'Italia Ettore Romagnoli. Erano presenti, insieme ad un gruppo di professori della R. Università di Roma, alla quale lo scomparso apparteneva, una rappresentanza della R. Università di Padova, nella quale l'Accademico aveva insegnato, il Presidente dell'Accademia S. E. Formichi, il Vice Presidente anziano S. E. Giustizia S. E. Solmi, un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale, il Prefetto.



Aspetti del nuovo Seminario di Firenze solennemente inaugurato il 2 maggio



REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 706

Conferenza del Padre Gallo sulle missioni dei Padri Bianchi

Nella sala della Casa dell'A. C. il rev. mo prof. E. Gallo dei Padri Bianchi, ha tenuta una conferenza con proiezioni, sulle «Missioni dei Padri Bianchi in Africa», a numero uditorio.

Diamo un sunto della calda orazione del P. Gallo, che esaltava la poesia della Missione di Fede e Civiltà sul Continente nero; poesia, per chi ha lo spirito dell'apostolato di Cristo, cioè per gli eroici Missionari.

I Padri Bianchi

Sono 1400 Padri Bianchi Sacerdoti e 600 Fratelli Coadiutori combattenti sul fronte della Chiesa. Si stimano più fortunati quelli che respirano le aure infocate dei deserti, le gelide brezze degli altipiani, la carezza molle delle aure dei laghi equatoriali in Africa.

Cento nuovi Padri Bianchi furono ordinati nel giugno del 1937 e sono già tutti in Africa.

Dall'inizio della Società, sono caduti sul campo dell'apostolato oltre cinquemila Padri Bianchi. Dobbiamo il sommo di pace gli stanchi guerrieri, avvolti nel bianco mantello, circondati di gloria, perché migliaia d'anime portate alla luce e all'amore di Cristo.

Le Missioni in Africa

La Propaganda Fide, nell'anno 1937, erigeva in Vicariato Apostolico la Prefettura di Bobo Dulasso nel Sudan e la Missione sui juris di Luwangwa nel Tanganika. Una Prefettura venne eretta nella Guinea francese, detta di Nzerekore. E' imminente l'elevazione a Prefettura della Missione di Tukuiu nel Tanganika. Altri progetti grandiosi aspettano le realizzazioni, quando vi sarà il personale.

In tutto, i Padri Bianchi hanno diciotto Vicariati Apostolici, quattro Prefetture, più qualche missione del Nord Africa. A Tunisi, i Padri dell'Accademia di Belle Lettere Arabi si preparano per un lavoro utilissimo. A Gerusalemme i Padri Bianchi continuano a dare alla Chiesa Greco-Melchita ottimi Sacerdoti, portando un contributo apprezzatissimo al ritorno dell'Oriente a Roma.

Quali sono le conquiste?

E quali sono le conquiste dei Padri Bianchi nelle loro Missioni d'Africa? Un milione e mezzo di neofiti e mezzo milione di catecumeni. Le cifre hanno un'eloquenza straordinaria.

Il Padre Gallo accompagna l'espansiva esposizione con cinquantotto proiezioni. E concludeva esaltando la figura del Missionario cattolico, che si affanna, lotta, muore non per interessi suoi, o per interessi materiali, ma per il bene e la salvezza dei barbari, per la civiltà, per Cristo.

Il pubblico ha più volte applaudito il rev. mo Padre Gallo ed in lui tutti i Missionari di Cristo.

Per l'adunata nazionale del Fante

Il 27, 28 e 29 corrente converranno ad Udine, in occasione dell'Adunata Nazionale del Fante ai campi di battaglia alcune tradotte provenienti da varie zone dell'Italia.

Per tale occasione è stata disposta la mobilitazione di tutti i mezzi ospitalieri della nostra città al fine di ricevere degnamente i reduci. Per tutto questo affaticamento della città sono tenuti a denunciare all'Unione Fascista Commercianti (via Aquileia 33) i letti che possono mettere a disposizione dei fanti per le notti dal 27 al 28 e dal 28 al 29 corrente.

Sezione Friuli e Venezia Orientale dell'Unione Ciechi

Ci si comunica: «La nostra sezione del Friuli e della Venezia Orientale avverte i soci aderenti sostenitori e vitalizi che sabato 7 corr. alle ore 10 nella sala di Azione Cattolica di Via Treppo 3, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria. Tutti sono vivamente pregati di presenziare».

Prezzi delle carni

Il Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa, nella seduta del 23 aprile 1938 ha deciso, come abbiamo riferito, con effetto del 10 maggio, le seguenti diminuzioni nei prezzi al minuto per le carni bovine:

1.0 taglio: braciolo di costa da L. 9.40 a 9.10 - braciolo lombo da 9.60 a 9.30 - polpa di coscia da 12.60 a 12.30 - filetto da 15.50 a 15.

2.0 taglio: sezione di spalla da L. 7.80 a 7.50 - muscolo di gamba posteriore da 7.80 a 7.50 - taglio sottospalla da 7.80 a 7.50.

3.0 taglio: petto da 5.80 a 5.50 - gamba anteriore da 5.80 a 5.50 - spuntatura di costa da 5.80 a 5.50 - Carne comune: pancetta, testa, collo da L. 4.30 a 4.50.

Sport

Il Campionato alla vigilia del traguardo. Pochi giorni ci separano dalla fine del campionato calcistico. Effettivamente l'Udinese sta completando con un finale dei più meravigliosi.

Dopo il 29. mo incontro ecco la classifica del Girone: Spal punti 43; Vicenza 40; Ponzianna 37; Treviso 36; Rovigo 35; Udinese 33; Pro Gorizia 31; Crotone 29; Fiumana 28; Marzotto 28; Carpi 25; Amplea 24; Audace 24; Forlì 20; Mantova 15; Caratese 11.

Direttore V. Zona

Ecco la classifica di questo disputatissimo torneo. Trieste ha B. partite 7 punti 12; Spilimbergo 7 e 10; Udinese B. 7 e 9; Aurora Remanzacco 6 e 5; Pro Gorizia 7 e 4; Tricesimo 6 e 3.

Il Fiume a Udine

Domenica per l'ultima del campionato sarà a campo Moretti, ospite dei locali, la squadra del Fiume.

Per la venuta di Hitler in Italia

Ieri gli uffici ed i negozi osservarono gli orari festivi. Sul palazzo del governo della Provincia del Comune sventolava il tricolore. Le case erano imbandierate. A Udine in Piazza Vittorio, la Banda presidiaria tenne concerto. A sera i palazzi furono illuminati in Udine e Provincia.

Il secondo scaglione dei rurali giunto in Germania

Giovedì dell'altra settimana partiva il 2.º scaglione di 700 rurali verso la Germania. A Mittenwald essi venivano ricevuti dai Gerarchi del fronte tedesco del lavoro; proseguivano per Halle.

A Halle vennero ricevuti dal Fascio italiano, dal Fronte del Lavoro e dal padre Salsa capo dei Cappellani destinati all'assistenza religiosa dei nostri lavoratori in Germania. Accoglienza e trattamento perfetto; i nostri rurali ebbero ad Halle. Quindi furono divisi ed avviati ai centri rurali della zona, accompagnati e sistemati dal solertissimo rag. Todeschini dell'Ufficio di Udine; mentre uno scaglione di 300 rurali guidato dal cav. Grandi proseguiva per Amburgo.

Stato Civile

Nati: Zuccolo Franca di Enrico - De Biagio Renzo di Pasqualino - Cuttini Giorgio di Bruno - Di Benedetto Pierina di Duilio - Agostini Luigi di Giulio - Gabriel Anzegli di Quario.

Pubblicazioni di matrimonio: Antonio Gaspare maresciallo pilota con Fausta Maria casalinga - Zilli Bruno fabbro con Romanelli Maria sarta.

Matrimoni: Sebastianutti Giovanni manovale con Gori Irma casalinga - Adami Attilio agricoltore con Celotti Virginia casalinga - Modotto Ermenegildo braccante con Nobili Blandina casalinga - Cristofoli Nino artista con Tosolini Elsa casalinga.

Morti: Mattiazzi Narduzzi Angelina di Giacomo di anni 27 casalinga - Saligno Ignazio di Giuseppe d'anni 21 caporal maggiore - Beghin Vittoria ved. Zizagna fu Domenico d'anni 71 pensionata - Desovich Emilia ved. Carli fu Antonio d'anni 83 pensionata - Colantoni Rosa ved. Salvatori fu Angelo di anni 77 casalinga - Corrons Irma fu Angelo di mesi 9 - Puntel Alberta di Angelo d'anni 12 casalinga - Sgobaro Marcellina ved. Grandi fu Faustino di anni 77 casalinga.

Esami all'Istituto tecnico. La presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni ai vari tipi di esami. Dette iscrizioni si chiuderanno prorogabilmente il 15 maggio per gli esami di abilitazione tecnica commerciale e per i geometri; il 31 maggio per tutti gli altri tipi di esami.

Varie

Il giovane conciliabolo Franco Bonora appassionato cultore di aeromodellismo è stato designato a far parte della squadra che rappresenterà l'Italia al concorso internazionale per modelli volanti a Berna il 21 e 22 corrente.

La Mostra di grafismo moderno, come abbiamo annunciato, è stata aperta domenica nelle Scuole di via Danubio. Resterà aperta al pubblico fino a domenica prossima; le visite sono permesse dalle ore 15 alle 18.

Domenica la Mostra resterà aperta dalle ore 10 alle 13.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE. Il XXV dell'ingresso del rev. mo Decano. Mercoledì 27, si compivano 25 anni, dacché il rev. mo Mons. dott. cav. uff. V. Liva venne Decano-Arciprete a Cividale.

Quantunque i solenni festeggiamenti ufficiali siano rimandati al 21 agosto, festa del Patrono San Donato, tuttavia nell'occasione fu fatta ricorrenza venne tributata allo illustre Prelato una commovente manifestazione di stima, di venerazione e d'affetto da parte d'una eletta schiera di persone fra le più distinte e rappresentative della città. Alle ore 7 esse convennero nella Basilica per assistere alla Messa giubilare, che per espresse volontà di Monsignore doveva celebrarsi in forma privatissima. Presenziavano numerosi i membri dell'Azione Cattolica, i quali con lodevole, delicato pensiero offrirono compatti la loro Comunione per il benemerito Decano-Arciprete.

Egli, prima che il sacro rito fosse compiuto, profondamente commosso rivolse ai presenti e per mezzo loro a tutta la cittadinanza nobilissima e fervide espressioni di riconoscenza, assicurando che la sua preghiera ed il suo affetto per Cividale, come furono vivissimi nel passato, eguali saranno in avvenire fino all'ultimo giorno di sua vita.

Terminata la Messa, tutti vollero stringersi intorno al venerato Monsignore per esternargli i loro sentimenti di devozione e le più cordiali felicitazioni.

RIVIGNANO. In «memoria» (D. Vidali) - Il buon amico Sandro Pertoldo, già Podestà di Rivignano, aveva lasciato la carica per arruolarsi coi volontari italiani in Spagna. Partito col grado di Capomanipolo, per meriti speciali di guerra, raggiunse il grado di Centurione dei Legionari Italiani. Intelligente, attivo, coraggioso ed ardito fino alla temerarietà, patriota convinto nei sanzue che ereditò dalla nobile e parteciale stirpe dei Pertoldo, assolse mansioni ed incarichi delicatissimi a lui affidati dal Comando Supremo di Franco. Bilbao, Santander ed ultimamente l'Ebro furono i posti dove Sandro fece riflettere il suo valore quale combattente

VERASSO Pellegrinaggi

Per la seconda domenica del corrente mese il nostro Santuario sarà meta di due grandi pellegrinaggi.

I giovani «Juniores» della Diocesi di Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

All'elezione schiera dei giovani si associeranno i terzi della città di Udine per l'annuale pellegrinaggio mariano.

Ecco il programma: Dalle ore 6 alle ore 10 numerose Sante Messe e Comunioni. Alle 10 Messa solenne, con musica a quattro voci miste, celebrata da Udine si raccoglieranno compatti ai piedi della «Consolatrice degli afflitti».

ARTEGNA Il Provveditore visita le Scuole

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Gli onori, improvvisamente, il Provveditore prof. cav. uff. Bortolotti, è arrivato in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo. Diritto in questo capoluogo.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Attività Missionaria

Ricordiamo ai Rev. mi Parroci e alle Lettrici della Commissione Missionaria, che giovedì e venerdì prossimo, nei luoghi e ora sottosegnati, avranno luogo i seguenti Convegni Missionari:

Portogruaro - Giovedì 5 Maggio - Ore 9 Sala «S. Maria delle Grazie» - Per le Parrocchie di Concordia, S. Andrea, S. Agnese, S. Nicola, S. Maria, Portovechio, Predposio, Lison, Cinto, Cinto, Settimo, Guaro, Bagnara, Gial, Fossalta, Teglio, La Salute, S. Michele, S. Giorgio, Villanova, Vado, Luagnana, Cesario, Giussana.

Portogruaro - Giovedì 5 Maggio - Ore 15 - Sala Parrocchiale - Per le Parrocchie di Azzano, Tieszo, Corva, Visinale, Cecchini, Pasiano, Rivarolo, Fagnola, Chions, Salvarolo, Basado, Villota, Taiedo, Praturone, Bannia, Cimpeolo.

Portogruaro - Venerdì 6 Maggio, ore 9 Sala «S. A. C. Via Castello» - Per le Parrocchie di S. Marco, S. Giorgio, Torre, Scavones, Cordenova, Roragnano, Rorapiccolo, Valloncello, Pale, Porcia, Tamai, Prata, Marone, Pula, Fiume, S. Odorico, Pescinacina, S. Quirino, Roveredo, Fontanafredda, Villanova.

Invio alla Colonia Alpina dei figli degli ex combattenti. La presidenza della Sezione Combattenti comunica che la seconda quindicina di giugno p. v. saranno iniziate le cure montane nella nostra colonia Alpina Marson di Zoldo Alto.

Le domande dei Combattenti, regolarmente tessate per il corrente anno, che desiderano inviare i loro figli, bisognosi di cure, dovranno essere presentate al sig. Paolo Umberto Cozzani (Negozio Viana) entro il giorno p. v., accompagnate da certificato medico, atto di vaccinazione, e certificato di nascita.

Si avverte fin d'ora che non potranno essere accolti in Colonia bambini al di sotto di anni 6 e che non abbiano oltrepassato l'età di 12 anni.

La spesa per ogni turno di cura montana di trenta giorni viene fissata in L. 230 per ogni bambino.

Un numero grandissimo di popolare era accorso da tutta la zona insieme con le Autorità. Il rito venne celebrato dal Rev. mo Mons. dottor cav. uff. Liva. Devano di Civile. Al Vangelo, egli rivolse alle Autorità ed al popolo un discorso di circostanza, elogiando la fede di questo popolo e l'artistica opera, e ricordando particolarmente i benefici.

Ringraziamento. E' pervenuta al Segretario politico del Fascio di Combattimento la seguente lettera dal Comandante

ne fatta dal Comando Federale, è lieto di annunciare che i giovani portonesi partecipanti al terzo Campo Roma godono ottima salute ed invio a loro famigliari e concittadini un caldo saluto. La notizia tornerà gradita a quanti seguono con soddisfazione l'attività di quei centoventi giovani concittadini che vivono giornate così memorabili nella città Eterna.

I mutilati di guerra esonerati dalla tassa sui velocipedi. La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra avverte i soci che con provvedimento del Preside della Provincia, è stato concesso per l'anno in corso l'esonerazione della tassa sui velocipedi a tutti i minorati fruitori della pensione dalla prima all'ottava categoria.

La conferenza di questa sera all'Istituto fascista di Cultura. Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, al Teatro Garibaldi G. C., il dr. don Guglielmo Biasutti, terrà l'annuale conferenza per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura parlando sul tema: «Due volte Roma».

Quotazioni del mercato. Prezzi medi delle merci fissati nel mercato settimanale di Portogruaro: Granoturco al q. 88,50; fagioli 135; sorganasso 55, patate 47,50, vino comune da pasto all'lt. 108,50, fieno lt. 32,50; stramaglie 25, legna da ardere spaccata 12,50, buoi e manzi a peso vivo 325, vacche 325, vitelli 325, uova la dozzina 4,65, polli e galline al kg. 8,75, capponi e conigli 9, maiali da latte, al capo 150.

Echi della Coppa Piccin-Floren campione veneto. (G. Z.) Viene favorevolmente commentata dagli sportivi l'ottima esito della manifestazione ciclistica di domenica per la Coppa «Alfonso Piccin». La bella gara, ottimamente riuscita grazie alla formula originale e che comprende le tre specialità nelle quali il campione Piccin ebbe modo di distinguersi, e grazie al valore ed alla combattività dei concorrenti, ha avuto anche una cornice di pubblico veramente numeroso. L'interessamento dimostrato per questa manifestazione dagli sportivi della nostra zona ci induce a chiederci se lo sport del pedale non stia tornando a Portogruaro, verso la popolarità che godeva in un tempo non lontano. Il merito della ripresa va tutto ai solerti dirigenti della Sezione ciclismo del Dopopolavoro per l'attiva propaganda di questi ultimi anni.

Varie circostanze assieme a fortune, cadute ed incidenti di macchina hanno impedito che il lieto bilancio della giornata venisse completato da un'affermazione dei corridori portonesi. I ciclisti che indossavano la maglia bianco-rossa del nostro Dopopolavoro hanno ugualmente un primato: quello della squadra più numerosa. Quando il viale è largo e rigoroso i frutti sono immancabili anche se tardano.

Comunque un'affermazione domenica si è avuta ugualmente. Il numero della squadra portonese: Francesco Floren ha vinto al Velodromo di Padova il campionato regionale di velocità della categoria dilettanti e, nella medesima riunione, ha vinto brillantemente anche la cronometro di 11 chilometri lanciato. Floren è dunque campione veneto ed ha ottenuto infine quel suc-

cesso che l'anno scorso aveva sfiorato. Nella medesima riunione ha avuto modo di emergere anche il giovane Corradini che pure difende i colori della nostra Sezione Ciclismo.

Floren è stato prescelto per la rappresentativa veneta che domenica prossima, al Velodromo Vigorelli di Milano, sarà opposta alle rappresentative del Lazio e dell'Emilia.

Il saluto delle camicie nere ai reduci dalla Spagna. Nella sede del Fascio è stato festeggiato domenica mattina il ritorno di due valorosi concittadini dal fronte nazionale spagnolo: il sottotenente Edimiro Bortolozzi di Egidio ed il sergente pilota Davide Colauzzi dello squadrismo Guglielmo. Sono intervenuti la med. d'



Da Martedì 10 Maggio GRATIS ai RR. Provinciali ed alle Associazioni Cattoliche che lo richiedano.

NUMERO UNICO DI PROPAGANDA PER LA GIORNATA DEL QUOTIDIANO

da distribuirsi il 15 Maggio 1938

Cronaca dello sport

Il campionato di calcio Drama giallissimo In trenta giornate

E' finita la rappresentazione del vecchio ma sempre nuovo dramma: «Il Campionato di Calcio» che la F. I. G. C. ogni anno di ammalisce con gli stessi personaggi o quasi, ma con risultati sempre diversi e con la trama fondamentalmente eguale ma sempre variata.

creano. E' insomma il canovaccio su cui gli attori, come nella commedia dell'Arte, costruiscono tutta la vicenda nei suoi più minuti particolari, nelle sue battute più o meno spiritose, in questa annata, la rappresentazione è risultata interessantissima ed avvincente, e qui sostengo contro tutti un mio punto di vista, il contenuto sostanziale è stato assai scarso e mediocre.

ra d'onore. Poche pretese prima che si alzasse il velario. Dizione e padronanza scenica da gran signore nel primo atto, ove alcuni suoi monologhi hanno strappato l'applauso a scena aperta. Nel secondo atto, visto che i compagni di recitazione si battevano a morte pur di raggiungerlo, si è ingarbugliata, ha preso qualche pappera ed ha visto chiudersi il velario sulle facce ironiche degli spettatori. Nel terzo atto allora non ha voluto strafare, si è mantenuta in una recitazione sobria, risparmiandosi per l'epilogo ove ha superato gli altri, già rovinati per lo sforzo fatto, con una invettiva finale che ha fatto scattare in piedi acclamanti anche i più freddi. E' disposta a concedere il bis.

La Juventus, Zaocconi nel calcio. La recitazione naturalissima di quest'interprete fa apparire minima la sua fatica, facile il suo incedere, carpi gli applausi che raccoglie. Invece la sua arte è profondissima, studiata, ma il crescendo iniziato in sordina al primo atto, continuato con sicurezza nel secondo sembrava dover essere balanzosamente terminato nel terzo quando all'epilogo le forze lo hanno tradito. Zaocconi non chiede più urlando ne «gli spettri» il sole, lo spirale. La Juventus non vince più il Campionato, lo accosta, e si accontenta della Coppa Italia.

La partecipazione di Olmo al Giro d'Italia è quanto mai incerta. Pare infatti che il corridore di Colle Ligure voglia rinunciare ad una gara non adatta ai suoi mezzi; per ora nulla si sa di preciso, ma si dice che Olmo abbia chiesto il nulla, o un permesso, in sostituzione di Bartali alla Parigi-Tours. Anche la presenza di Guerra al Giro, è incerta.

Pugilato

Locatelli, ritorna in Italia - La sera dell'11 maggio, al Teatro Nazionale di Milano, Clelio Locatelli, incontrerà il Campione d'Italia, Bianchi. Una eventuale vittoria in questo incontro metterebbe Locatelli sulla strada del titolo Europeo.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi della canapa

I prezzi della canapa per l'Italia settentrionale sono i seguenti: Canapa lungo fittiglio: partite buone L. 500, partite medie L. 500, partite medie L. 510, partite inferiori L. 485, partite inferiori L. 440. Sottoprodotti: scarti in natura buoni L. 330-380, scarti in natura scadenti L. 280-330, stoppe naturali: canapioni tirati L. 230-310, canapioni scovazzi L. 330-425, stigliato di canapioni macerati L. 290, stigliato di canapioni verdi L. 275-330, stoppe verdi L. 135-175.

I valori a reddito fisso

Prezzi sostenuti hanno caratterizzato la chiusura del mercato dei valori a reddito fisso della scorsa settimana. Se i titoli principali sono stati scarsi d'affari, anche gli altri che pure non potendosi affatto considerare secondari hanno certamente un mercato inferiore a questi primi, non potevano sottrarsi a questo stato di cose, sia che la chiusura della settimana avvenisse con un mercato particolarmente trascurato e scabolo. I prezzi si mantennero a limiti abbastanza soddisfacenti: qualche affare fu notato in Venezia 3,50 a 89,45, in Prestito Nazionale 5% a 98,20, però per tagli grossi. Fra i Buoni del Tesoro stagionali l'emissione 5% 1940 a 101,52, quella 1941 a 102, le due serie al 3% 1943 furono quotate rispettivamente al primo a 91,30, la seconda a 91,55 e la serie speciale al 5% del 1944 a 97,75.

Problemi dei proprietari ed affittuari agricoli

Sotto la presidenza dell'on. Pergonara si è riunito a Palazzo Margherita il Consiglio nazionale della Federazione nazionale fascista di proprietari ed affittuari conduttori di aziende agricole. Indi il Presidente ha trattato dell'assistenza prestata agli affittuari e ha dato notizia dell'avvenuta stipulazione di un complesso di norme per le affittanze dei fondi rustici ad affittuari conduttori concordate con la Federazione nazionale dei proprietari con beni affittati, sotto l'egida della Conferenza. Dopo aver posto in rilievo l'importanza di tale atto che permetterà di disciplinare un settore tanto importante della conduzione agricola.

Automobilismo

La partecipazione di Pincudà e Tadini, al circuito di Rio De Janeiro, è simpaticamente commentata dalla stampa locale. La Parma-Poggio di Bereeto, la popolarissima gara automobilistica in salita, si presenterà quest'anno, XII edizione, ricca di attrattive tecniche e sportive. E' annunciato sin da ora la divisione dei concorrenti in due categorie distinte: Categoria Sport Nazionale e Categoria Sport Internazionale. Tale divisione è basata sui requisiti in possesso delle macchine.

Ciclismo

La partecipazione di Olmo al Giro d'Italia è quanto mai incerta. Pare infatti che il corridore di Colle Ligure voglia rinunciare ad una gara non adatta ai suoi mezzi; per ora nulla si sa di preciso, ma si dice che Olmo abbia chiesto il nulla, o un permesso, in sostituzione di Bartali alla Parigi-Tours. Anche la presenza di Guerra al Giro, è incerta.

Grave sciagura a Rotterdam

ROTTERDAM, 3 sera - Durante la costruzione di un viadotto, nel centro della città, una traversa di ferro, spezzatesi la catena di una gru, è caduta su un gruppo di operai, uccidendone tre.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 11.35-12.30: Orchestra Angelini. 12.30-13: Musica gale e canzoni. 16: Musica varia. 17.15: Concerto. ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III 19.40: Concerto di musica varia. 21: Liriche di autori italiani. Soprano Maria Teresa Pediconi. Tenore Gino del Signore. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini. 21.40: Liriche di autori tedeschi. 23.10: Concerto della Banda del RR. CC. diretto dal M.o Luigi Ciresi.

Società Anonima Tipografica VICENZA

PER IL MESE MARIANO: NOVITA' P. M. ROSCHINI dai Servi di Maria

LA DEVOZIONE A MARIA SS. SEGNO DI PREDESTINAZIONE

Bella edizione formata cm. 10x17 stampata a due colori, pagine 120 L. 4,-

Il problema dei problemi: quello della predestinazione alla gloria del Cielo, è esaminato nella Teologia e nella storia, sotto il particolare riflesso della devozione a Maria quale segno di salvezza eterna. La consolante conclusione: Servus Mariae non peribit!

Case postale 159 - Vicenza

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

Banca Cattolica del Veneto Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Sede sociale - VICENZA - Direzione generale SEDI BELLUNO - MESTRE (UDINE) - PADOVA - BOVIGO - TREVISO - VENEZIA - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1938 Capitale sociale e riserve . . . L. 54.465.179,81 Depositi fiduciari 293.743.570,35 Valori di proprietà 109.974.213,20 Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive 182.764.060,- Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

XII FIERA DI BOLOGNA al Littoriale 14-31 Maggio MANIFESTAZIONI VARIE RIDUZIONI FERROVIARIE Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera Tel. 20-913 o all'Ente Provinc. del Turismo Tel. 21.695 e alla C. I. T. Tel. 20-700.

PIANOFORTI RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

Publicità Economica L. 0,60 la parola: minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

LIBRO DEI TRIBUTI (Tributi comunali, provinciali, governativi, sindacati, consiglieri, bollo, scambio, registri). Aggiornato. Compensativo. Pratico. Lire 9. Scuola Segretari Comunali «Pantò» - Bologna.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 44

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

Egli non ha nessuno... né padre... né madre... né fratello... né sorella... né fidanzata... né moglie... Herrade l'ha abbandonato a tutta la sua angoscia... a tutta la sua povertà... a tutta la sua solitudine... E allora?

la causa della rottura, anche di più. Odile, pure avendo l'impressione molto chiara che fosse passato qualche cosa di grosso tra i due giovani, non poteva precisare con sicurezza, con molta discrezione aveva messo a poco a poco qualche centinaio di metri tra sé e i fidanzati.

«Ma questo pacchetto. L'aprà probabilmente davanti a te, e tu mi scriverai quello che ti dirà. E' un ricordo di Parigi? Sì... E' un ricordo di Parigi. Odile ritornò con tristezza a Ville. Ma era stata così inebetita per la felicità della sorella.

«Un fuoco di cigno, un primo strato di cipria naturale... Poi un secondo di polvere colorata... Battere... Non strofinare!... E, soltanto in fine, si spiega tutta la gamma dei bellissimi... Difficoltà superata... La Sava Herrade era dunque arrivata a questa chimica! Odile prova come il bisogno di respirare un'altra aria. La sera stessa, approfittata di una vettura, e se ne va fino a Siege per portare il pacchetto, ricordo di Parigi.

Saverio era finalmente rientrato. Odile non conosceva la gravità delle parole che erano state scambiate tra i due giovani, e senza precauzione consegnò a Saverio il pacchetto che le aveva affidato la sorella. Confusamente, credeva, come le era stato detto, che quella scatola contenesse un ricordo di Parigi; e che Herrade, sconfolta dalla precipitata partenza, non aveva potuto, o non aveva voluto darle lei stessa a Saverio. Era, insomma, il broncio che continuava... Odile pensava che quel piccolo regalo cantasse forse la riconciliazione.

